

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

Lingua e Cultura Italiana per stranieri - (MCS)
Classe: LM-14

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	In contro-tendenza rispetto a quanto rilevato per gli ultimi anni, la CPDS deve rilevare (ma questa è una tendenza che si riscontra per altri CdS) che la procedura di gestione e raccolta dei questionari non deve aver funzionato al meglio per l'aa. 2020-21. Rispetto al trend che negli ultimi anni aveva visto un incremento continuo delle schede raccolte, e tra queste, delle schede compilate, si segnala che il numero dei questionari raccolti è sceso da 415 (2019-20) a 365 (2020-21), con 337 schede compilate. Il dato è tanto più significativo se si considera che, nell'anno in questione, il numero di immatricolati e di iscritti totali è passato da 87 a 102. Si segnala anche che è stato monitorato l'88% degli insegnamenti impartiti, ma è pur vero che la didattica erogata per questo CdS (8 insegnamenti) è stata monitorata al 100%. Le ragioni di questo calo nella compilazione dei questionari vanno indagate a fondo, ma è verosimile ipotizzare che la situazione emergenziale del Covid, con la conseguente DAD, abbia influito non poco in un allontanamento degli studenti dalla dimensione universitaria, comprendendo anche questo aspetto. Ciò nonostante, le valutazioni medie degli studenti restituiscono risultati molto positivi: degli 11 quesiti tradizionali solo il D1 è al di sotto dell'8; tutti gli altri sono al di sopra di questa cifra e anche in modo consistente. Comparativamente, rispetto allo scorso anno, si registrano molti valori in ulteriore incremento (con un significativo aumento del D11 da 8,5 a 8,9) ad eccezione di tre quesiti (D1, D4, D7), per i quali, i decrementi sono nell'ordine di decimali. La variazione negativa relativamente più consistente riguarda il quesito D7, che passa da 8,73 a 8,55. Anche i quesiti sulla DAD sono tutti in miglioramento, tranne il D14, sul quale si rimanda alla parte generale di Ateneo, quadro B. Per quanto concerne la visibilità e pubblicizzazione delle opinioni studenti, la CPDS continua a rilevare un dato già sottolineato nelle Relazioni del 2020 e 2021: a differenza degli anni precedenti al 2018-19, nella sezione "Assicurazione Qualità" della pagina del CdS, i dati sulle opinioni studenti non sono disponibili. I risultati della valutazione degli studenti emersi dai questionari vengono esaminati nel dettaglio nella scheda SUA-CdS (sezione B6). In particolare, ci si
-----------------------------------	--

	sofferma sugli incrementi che nell'insieme restituiscono il quadro di un corso che è particolarmente apprezzato dagli studenti, e si segnalano i valori superiori alla media del Dipartimento. Viene messo in evidenza come il lievissimo calo sulle valutazioni relative al quesito D1 sia impercettibile e quindi assestato su valori più che soddisfacenti. Vengono commentati anche i dati positivi relativi alla valutazione DAD che fanno emergere, al D15 e D16, l'immagine di una didattica che, seppure in una situazione emergenziale, ha continuato a funzionare in modo pienamente soddisfacente. Si segnala che la versione del pdf "tavola di riepilogo valutazioni studenti" inserito in SUA non riporta le valutazioni dell'anno precedente.
Criticità evidenziate	La CPDS segnala che il decremento nel numero di questionari raccolti rappresenta una criticità sulla quale lavorare e invita il CdS ad interrogarsi sulle motivazioni di questo calo. Rispetto alle segnalazioni già avanzate nelle Relazioni 2020 e 2021 circa il mancato aggiornamento sulla pagina CdS dei documenti relativi alle opinioni degli studenti, nonché ai verbali riguardanti la discussione di tali dati, la CPDS ha avuto modo di apprezzare una precisa volontà di cambiamento nell'attenzione dedicata a questo aspetto. Nel verbale del 1 aprile 2022 si fa riferimento alle operazioni di aggiornamento della pagina e in quello successivo del 21 ottobre 2022, con un punto all'o.d.g. dedicato all'analisi delle Relazioni CPDS, si prende atto della necessità di operare in tale direzione; inoltre, anche nella riunione della CPDS dipartimentale estesa ai coordinatori, la coordinatrice ha ribadito questo impegno e si è soffermata sulla utilità delle rilevazioni della CPDS (vedi verbale Sottocommissione DLLC 10.11.22); tuttavia, la Commissione continua a rilevare come critica la mancanza, tra i verbali del Consiglio di CdS e del gruppo "AQ", di punti dedicati alla discussione ed analisi delle opinioni studenti dell'anno 2020-21. Si ribadisce che è apprezzabile l'analisi delle Relazioni degli scorsi anni, tuttavia quest'analisi avrebbe dovuto essere affiancata, nel corso dell'anno, dall'autonoma analisi a livello collegiale delle rilevazioni sul livello di soddisfazione degli studenti per il 2020-21, che d'altra parte è stata compiuta dalla coordinatrice per il completamento del quadro B6 della SUA.
Proposte per il miglioramento	Per quanto concerne il calo nel numero dei questionari raccolti, la CPDS chiede al CdS di promuovere tutte le iniziative possibili per riprendere l'opera di sensibilizzazione degli studenti su questo importante iter del percorso AQ, coinvolgendo tutti i docenti e la stessa rappresentante degli studenti, che potrebbe avere canali di comunicazione più diretti con i propri colleghi (e che peraltro si è dimostrata molto partecipe e attiva, come rilevato dalla stessa coordinatrice e come la stessa CPDS ha avuto modo di apprezzare). La CPDS è consapevole del fatto che la DAD ha invertito alcuni percorsi che stavano muovendosi in una direzione virtuosa, e chiede che questo CdS, come gli altri, si impegni a recuperare con gli studenti un contatto e un rapporto che in questi ultimi anni si è inevitabilmente indebolito. La Commissione, pur constatando il proposito migliorativo, invita il CdS a rivolgere maggiore attenzione tanto alla pubblicizzazione dei risultati delle opinioni studenti, quanto all'analisi di tali dati in seno alle Riunioni del CdS per promuovere una partecipazione e discussione collegiale dei docenti e di questi ultimi con la rappresentante degli studenti.

	La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano responsabili del caricamento della documentazione concernente il CdS sul sito d'ateneo, auspica che questo CdS in particolare continui a curare questo aspetto.
--	---

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Confrontando il quadro A4.B2 della Scheda SUA-CdS e le schede dei programmi dei singoli insegnamenti emerge una piena coerenza con i risultati attesi. D'altra parte, i dati AlmaLaurea (laureati 2021) fanno registrare risultati decisamente positivi: il 96,6% (sommando coloro che rispondono "decisamente sì" e "più sì che no") dichiara di essere "complessivamente soddisfatto del corso" e il 79,3% afferma che "si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso dello stesso Ateneo" (quest'ultimo indicatore è peraltro più alto della rilevazione dello scorso anno). Sul versante delle opinioni studenti, nel loro insieme, si ribadisce quanto anticipato nella sezione A: tutte le valutazioni sono pienamente positive e alcune di queste sono in miglioramento rispetto allo scorso anno. Si segnala che il quesito D3, relativo ai materiali didattici, fa registrare un valore medio di 8,5 in ulteriore lieve aumento rispetto allo scorso anno e tuttavia, questo dato sembra in contraddizione con il risultato relativo al suggerimento S6 "migliorare la qualità del materiale didattico" che passa dal 10,1% a 13,1% delle preferenze per il 2020-21. La CPDS ha avuto modo di appurare negli incontri con gli studenti che l'indicatore dei "suggerimenti" va preso in minore considerazione dal momento che il campo è obbligatorio e, per ammissione degli stessi studenti, questa condizione determina a volte una scelta non sempre ponderata (si veda verbale della Sottocommissione CPDS del DLLC 5.10.2022). D'altra parte, sono anche altre le zone di contraddizione: se il valore di D1, relativo alle conoscenze preliminari risulta in un lievissimo calo (dello 0,05), si può notare come l'S3 "fornire più conoscenze di base" mostri, al contrario, una minore richiesta da parte degli studenti, passando dal 25,50% al 23,29% delle scelte. La CPDS ritiene pertanto che l'invito a curare in particolare l'aspetto delle conoscenze preliminari, evidenziato nella Relazione 2021, non si sia così cruciale per questo CdS, probabilmente proprio per gli sforzi fatti negli scorsi anni in questa direzione, con le buone ricadute anche sul D2 e D3. Guardando ai dati disaggregati, e volendo dunque porsi in una prospettiva di ulteriore miglioramento, la Commissione può mettere in evidenza le valutazioni che comparativamente non sono così soddisfacenti come le altre su questo indicatore. Solo due insegnamenti fanno registrare sul D1 una valutazione media inferiore a 7: Filosofia medievale e rinascimentale (6,1); Lingua e letteratura latina (6,6). Le difficoltà d'impatto con quest'ultimo insegnamento sono state segnalate dalla rappresentante degli studenti (verbale Sottocommissione CPDS del DLLC 5.10.2022), tuttavia la CPDS è a conoscenza del fatto che il CdS si è già attivato per far fronte a questa criticità, aprendo agli studenti di MCS la frequenza di un laboratorio di latino, istituito per gli studenti di archeologia (verbale Consiglio di CdS 01.04.2022).
-----------------------------------	---

	Per quanto concerne il giudizio su aule e attrezzature, come noto, il questionario ANVUR non presenta alcun quesito dedicato ed è pertanto utile guardare le rilevazioni AlmaLaurea (laureati nel 2021), dalle quali emergono diversi aspetti di insoddisfazione, che appaiono accresciuti rispetto alla rilevazione dello scorso anno: ad esempio, solo il 41% giudica le aule “spesso adeguate” (nell’a.a. precedente era il 45%) e se scompare l’indicazione “mai adeguate”, si sottolinea la presenza di un 24% che le giudica “raramente adeguate”. Anche il livello di soddisfazione sulle postazioni informatiche fa registrare un calo nelle valutazioni positive, confermando anche in questo caso un peggioramento rispetto allo scorso anno: solo il 47% le considera di “numero adeguato” (lo scorso anno il 66.7%). Anche i giudizi sull’uso di attrezzature, come i laboratori, appaiono peggiorati: sommando la percentuale di coloro che le giudica “sempre o quasi sempre adeguate” e quella di che le giudica “spesso adeguate” si arriva alla cifra del 54%, mentre, molto significativamente, sommando le cifre di che le valuta “raramente adeguate” e “mai adeguate” si giunge ad una percentuale molto alta del 45,9%. Si ribadisce il fatto che la situazione emergenziale legata al Covid-19 ha causato una serie di disagi, legati al venir meno dei servizi legati alle strutture d’Ateneo. L’indagine del PQA sull’opinione degli studenti sulla didattica a distanza, pur con i limiti connessi al tipo di consultazione, esplicitamente dichiarati nella relazione stessa, può essere indicativa per i corsi di laurea magistrale che hanno risposto in misura maggiore rispetto ai CdS di triennale e in particolare per questo CdS che è significativamente rappresentato con una percentuale del 27,8% nel rapporto campione/iscritti: da tale indagine emerge che il 30% ha dichiarato di risentire negativamente del mancato uso di risorse bibliotecarie o software.
Criticità evidenziate	La Commissione non può che rilevare come il CdS non manifesti particolari criticità sui diversi aspetti della didattica, dalle lezioni frontali ai materiali didattici, alla percezione del carico didattico. D’altra parte, la stessa rappresentante degli studenti ha ribadito negli incontri con la Sottocommissione DLLC che gli studenti sono soddisfatti e molto contenti del rapporto con i docenti; questa condizione è con tutta evidenza agevolata dalla scarsa numerosità degli iscritti al corso MCS. Naturalmente, la CPDS invita il CdS a monitorare in particolare quei pochissimi insegnamenti per i quali il dato delle “conoscenze preliminari” (soprattutto per l’insegnamento di latino) è risultato critico e continua a segnalare l’opportunità di monitorare gli insegnamenti mutuati da altri CdS che, non essendo esclusivamente dedicati agli studenti di MCS, potrebbero comportare livelli di soddisfazione non altissimi, sempre in ottica comparativa. Allo stesso tempo, la CPDS rileva come alcuni aspetti di criticità emersi nello scorso anno riguardo ad alcuni specifici insegnamenti siano stati risolti. Come già rilevato, per questo CdS in particolare, il problema delle conoscenze preliminari potrebbe essere maggiormente sentito da parte degli studenti stranieri, che manifestano anche qualche criticità relativamente alla loro competenza della lingua italiana. La CPDS apprezza il fatto che questa criticità sia stata ben individuata dal CdS con pianificazione di possibili azioni correttive (verbale CdS 01.04.2022, punto 5 o.d.g.). In quest’ottica, anche l’inserimento dell’insegnamento di Linguistica testuale (che ha sostituito quello di Approcci

	cognitivi al lessico) può avere ricadute positive sulla competenza della lingua italiana. Le criticità emerse nei giudizi relativi alle aule ed attrezzature riguardano con tutta evidenza le strutture d'Ateneo e non un problema risolvibile da parte di questo CdS.
Proposte per il miglioramento	Constatando l'ottimo livello di soddisfazione da parte degli studenti, la CPDS suggerisce di continuare a lavorare ancora sul versante delle "conoscenze preliminari" (unico parametro che fa registrare un punteggio medio al di sotto dell'8), pensando ad attività integrative (laboratori, esercitazioni ecc.) soprattutto per la lingua latina che non siano state pianificate da altri CdS; consiglia anche di curare il percorso degli studenti stranieri in particolare.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	I programmi dei singoli insegnamenti del CdS, ormai tutti adeguati alle linee guida del Syllabus, messe a punto dal PQA, definiscono in modo chiaro le modalità d'esame, e più in generale i diversi metodi di accertamento delle conoscenze. Si rileva, inoltre, che il quesito D4 sulla chiarezza della modalità d'esame, fa registrare nel 2020-21 una valutazione media molto soddisfacente (8,48). Questo risultato conferma che la criticità segnalata nella Relazione CPDS del 2020 è stata definitivamente cancellata. D'altra parte, anche i dati AlmaLaurea (laureati 2021), restituiscono valutazioni molto positive su questo parametro, perfino migliorate rispetto alle valutazioni già buone dello scorso anno: sommando la percentuale di coloro che hanno giudicato soddisfacente l'organizzazione degli esami (appello, orari, prenotazioni, ecc.) "sempre o quasi sempre" a quella di coloro che l'hanno trovata soddisfacente "per più della metà degli esami" si giunge ad una cifra del 96,6%, mentre lo scorso anno si arrivava al 91,7%.
Criticità evidenziate	A fronte di queste ottime valutazioni, la CPDS rileva che dall'analisi dei dati concernenti i "Suggerimenti" proposti dagli studenti, emerge come il suggerimento relativo all'introduzione di prove intercorso (S8), nettamente diminuito nello scorso anno, sia nuovamente in aumento, spostandosi dalla percentuale del 20,9 a quella del 23,8. Pur volendo assegnare minor peso all'indicatore dei "suggerimenti" (si veda sopra, quadro A), scostamenti significativi come questo, meritano una certa attenzione. Questo dato può essere interpretato in un'ottica molto ampia in cui, attraverso questo ed altri indicatori, si coglie come nel periodo della DAD gli studenti abbiano avvertito molti disagi anche rispetto allo svolgimento delle prove d'esame: le prove intercorso rappresentano, nella prospettiva degli studenti, una facilitazione al superamento degli esami.
Proposte per il miglioramento	La CPDS consiglia anche di curare un maggiore coordinamento tra i diversi insegnamenti, anche col proposito di evitare sovrapposizioni e ripetizioni nei programmi di più insegnamenti (questa situazione è segnalata dagli studenti stessi, sempre nella sezione "suggerimenti", con un significativo incremento dell'S4 e S5 rispetto allo scorso anno).

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	Si analizza la scheda di Monitoraggio annuale relativa al 2020 (con dati aggiornati all'ottobre 2021) e da questa emerge che il CDS ha esaminato e valutato quasi tutti gli indicatori a disposizione, mettendo in evidenza i maggiori punti di forza e di debolezza. Vengono messi in evidenza i punti di forza del CDS legati agli indicatori della docenza: ad esempio il dato sulla qualità della ricerca dei docenti (iC09), che registra un valore 1.4, significativamente superiore rispetto all'1 dell'area geografica e nazionale; viene anche sottolineato il lieve aumento degli iscritti provenienti da altri atenei (iC04) (da 10,3 del 2019 a 12,8% del 2020). Dall'altra parte, viene messo in evidenza come alcuni aspetti negativi siano dovuti alla situazione pandemica: il livello di internazionalizzazione del corso, in passato punto di forza di questo CdS, mostra segni negativi, ad esempio nella percentuale di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), che nel 2020 si azzerava. Inoltre, anche la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26) mostra un calo, passando dall'80% nel 2019 al 46,2% del 2020. Nel rapporto di Riesame ciclico 2022, il CDS analizza con cura tutti i dati disponibili, individuando in modo chiaro i punti di forza e le poche criticità del Corso, riproponendosi di intraprendere azioni migliorative. Per quanto riguarda l'offerta formativa, definita stabile e consolidata per gli ottimi risultati, si prevede solo, a seguito della richiesta da parte degli studenti, di puntare maggiormente sulla formazione della lingua latina; naturalmente, come per gli altri CdS dell'ateneo, è previsto un passaggio degli insegnamenti su base 6/9/12 cfu. Un punto di attenzione particolare su cui punta questo CdS, data la sua vocazione internazionale, è far risalire l'indice di internazionalizzazione, che ha risentito, come tutti gli altri CdS, degli effetti negativi della pandemia; a questo proposito, è da apprezzare la ripresa dei contatti con le Università di Sfax (Tunisia) e Halle (Germania). Altro punto di attenzione, in seguito al leggero calo delle iscrizioni, è di rendere il corso più noto ed attrattivo: a questo scopo la coordinatrice ha già avviato una serie di azioni per pubblicizzarne l'esistenza puntando al coinvolgimento di studenti italiani e stranieri. Per l'attività di visibilità e pubblicizzazione del CdS si segnalano le iniziative della coordinatrice di creare nuovi canali di comunicazione sui social-media (Facebook e Instagram).
Criticità evidenziate	La CPDS ritiene che quegli indicatori giudicati come "soddisfacenti" nella SMA 2020 meritino un'adeguata attenzione; peraltro, alcuni di questi erano già negativi nell'a.a. precedente, come ad esempio quello relativo alla percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02), che passa dal 54,2% al 52,9% rispetto alla media geografica nazionale 59,65%. Inoltre, anche altri indicatori come la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) non appare del tutto soddisfacente, dal momento che risulta in calo rispetto allo scorso anno e più basso della media geografica e nazionale.

Proposte per il miglioramento	La CPDS ritiene che nella Scheda di Monitoraggio il CdS potrebbe effettuare un'analisi più capillare di tutti gli indicatori e produrre un commento più ampio ai dati tabellari.
--------------------------------------	--

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	Le informazioni relative a carattere, finalità, percorso formativo e sbocchi occupazionali del CdS sono complete e chiare nella pagina web del CdS, così come sono chiaramente presenti altre informazioni. È presente anche l'ultima versione della SUA-CdS, nella quale anche tutti i link sono funzionanti. È ugualmente funzionante il link che da stiti come UnivesItaly porta alla pagina del CdS.
Criticità evidenziate	Come già segnalato nel quadro A, si registra un non ancora completo aggiornamento della sezione "Assicurazione Qualità", in particolare alla voce Indicatori, dove molti dati sono fermi al 2017-18. Anche l'ultima rilevazione AlmaLaurea sulla condizione occupazionale è del 2019.
Proposte per il miglioramento	Come già segnalato, la CPDS auspica che il CdS continui nell'opera di aggiornamento dei dati presenti sul sito per consentire una piena fruizione, da parte di interlocutori esterni, di tutte le informazioni possibili.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	Rivolgendo l'attenzione sulla condizione occupazionale dei laureati CdS, i dati relativi all'indagine AlmaLaurea 2021 sono decisamente positivi: in particolar modo per il tasso di occupazione che, a tre anni dalla laurea, è del 100%, mentre a un anno, è del 61,5 % (in ascesa rispetto allo scorso anno). Ancora, molto soddisfacente è l'indicatore sull'utilizzo delle competenze acquisite: il 62.5% dichiara di essere impiegato in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, dato in netto incremento rispetto a quello del 2020 (50%). Naturalmente c'è da considerare che il numero dei laureati in questo CdS è basso e questo contribuisce all'elevato tasso di occupazione. Ma va dato atto al CdS che si registra una buona attività di supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, la CPDS apprezza il lavoro svolto nel 2022 per l'individuazione di due nuovi portatori d'interesse, con i quali si è tenuto un incontro (si veda verbale Consiglio di CdS 01.04.2022).
Criticità	L'incontro con due nuovi portatori d'interesse ha cancellato la criticità rilevata nella Relazione CPDS dello scorso anno, nella quale si sottolineava come il CdS facesse riferimento al Comitato d'indirizzo dipartimentale e non ad interlocutori individuati <i>ad hoc</i> per il Corso di laurea.
Proposte per il miglioramento	Naturalmente, la CPDS consiglia di continuare ad implementare questa pratica, individuando anche ulteriori portatori d'interesse.